

COMUNICATO STAMPA

ASSEMBLEA DEI SINDACI, APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ATO

Nessun aumento per i costi del funzionamento dell'ente, che è il garante del servizio idrico e costa 55 centesimi all'anno per cittadino

Verona 20/12/2018. Il 18 dicembre si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria del Consiglio di Bacino Veronese, meglio noto come Ato (acronimo di Ambito Territoriale Ottimale). La seduta è stata presieduta dal Presidente del Consiglio di Bacino Veronese Claudio Melotti, il quale invita l'Assemblea a deliberare l'approvazione del Bilancio di previsione 2019 – 2021 e del relativo Documento Unico di Programmazione. Presente anche il cda, ovvero Comitato Istituzionale composto da **Bruno Fanton** (assessore del Comune di Cerea), **Marco Padovani** (Assessore del Comune di Verona), **Giampaolo Provoli** (sindaco del Comune di San Bonifacio) e **Luca Sebastiano** (sindaco del Comune di Lazise).

I costi del funzionamento del Consiglio di Bacino sono sostenuti dalla tariffa dell'acqua e sebbene abbia un ruolo centrale nel servizio idrico integrato (ne è il garante e controlla l'operato delle Società di gestione – ovvero livello della qualità dei servizi, investimenti, controlli contabili, tecnici e di carattere amministrativo a tutela del cittadino) costa solo **55 centesimi all'anno per abitante residente**. Un costo invariato rispetto all'anno precedente, e che **rappresenta lo 0,39% del fatturato da tariffa delle due Società di gestione Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi**.

Oltre alle attività strategiche previste, per rispondere ad alcune criticità specifiche emerse nel corso di questi ultimi anni, il Consiglio di Bacino Veronese ha promosso l'elaborazione di specifici programmi di intervento, di durata pluriennale, che approfondiscono le criticità specifiche e ne propongono una soluzione strutturale nel medio termine, anche al di fuori del normale periodo di regolazione quadriennale:

Collettore del Garda. Nel 2017 è stato completato l'iter per l'ottenimento del contributo nazionale di € 40 milioni di euro per la ristrutturazione del collettore fognario del lago di Garda. Il piano strategico specifico, aggiornato nel 2018, prevede la realizzazione delle opere in otto anni. È inoltre prevista la stretta collaborazione con l'Ufficio d'Ambito di Brescia, per coordinare al meglio le attività. La Regione del Veneto ha concesso due distinti contributi per l'avvio della fase di progettazione, per un totale di 1.800.000 euro; la Provincia di Verona ha, altresì, concesso un ulteriore contributo da 1 milione di euro, per la realizzazione delle opere.

Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile. Il Consiglio di Bacino Veronese si è fatto promotore di un protocollo di cooperazione con gli altri due Enti di governo di ATO interessati, il Consiglio di Bacino Bacchiglione ed il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, al fine di coordinare le attività di programmazione di tutti gli interventi necessari alla completa sostituzione delle fonti idropotabili che oggi alimentano la centrale di potabilizzazione di Madonna di Lonigo. Con deliberazione n. 4 del 29 maggio 2018 è stato aggiornato il primo "Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze perfluoroalchiliche", già allegato alle deliberazioni in materia tariffaria adottate nel 2016. Nei prossimi esercizi sarà cura di questo Consiglio di Bacino di provvedere alla sua progressiva realizzazione, con l'inserimento delle opere nella programmazione di Acque Veronesi Scarl. Il Governo italiano ha nominato

inoltre un Commissario *ad acta* per la realizzazione delle opere emergenziali connesse con il reperimento di nuove fonti, attribuendo la somma a fondo perduto di 56,8 milioni di euro; ulteriori 23,2 milioni di euro saranno messi a disposizione direttamente dal MATTM. Le opere individuate come prioritarie ammontano a circa 120 milioni. A sostegno dell'attività di progettazione si è previsto un contributo in conto capitale per 400mila euro mediante l'utilizzo dei fondi disponibili a bilancio.

Altre sostanze indesiderate nell'acqua potabile. La rinnovata sensibilità in merito alla qualità e salubrità dell'acqua potabile rende non più procrastinabile il completamento delle reti acquedottistiche provinciali, con particolare riguardo ai territori in cui l'acqua di falda evidenzia sempre più spesso la presenza di sostanze indesiderabili (arsenico, Ferro, Manganese, Ammoniaca, etc.) spesso di origine naturale. Nel corso del 2018 è stato, quindi, elaborato un programma specifico di medio termine, denominato "*Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze indesiderate nell'acqua potabile*". Sarà cura del Consiglio di Bacino di provvedere alla sua progressiva realizzazione, con l'inserimento delle opere nella programmazione di Acque Veronesi Scarl.

*"All'unanimità sono state approvate tutte le delibere, la più significativa è stata la variazione di bilancio con l'introito di contributi per la progettazione del collettore del Lago di Garda – ha dichiarato il presidente del Consiglio di Bacino **Claudio Melotti** -: un ulteriore elemento di concretezza, perché quando si introitano i fondi a bilancio significa che le risorse ci sono davvero per fare le cose. Il mantenimento del personale del Consiglio di Bacino è irrisorio, non ha avuto aumenti, costiamo poco, e siamo uno degli Ato che costano meno in assoluto: meno della metà che il garante nazionale ARERA consentirebbe di spendere. Non possiamo che chiudere l'anno con soddisfazione, anche per l'attività delle nostre Società di gestione, tant'è vero che l'acqua erogata è tra le meno care in Italia e di ottima qualità e con controlli scrupolosi. Sul tavolo non ci sono questioni aperte, tranne una: ci manca solo di definire il rapporto con l'acquedotto di Torri e di Affi, l'unico tassello che dobbiamo chiudere. Per il resto tutto procede per il verso giusto".*

Un altro punto all'ordine del giorno in Assemblea riguardava **l'attività delle Associazioni dei Consumatori**, con cui il Consiglio di Bacino Veronese ha firmato un *Protocollo di Intesa* a tutela del consumatore. È stato quindi fatto il punto sulle attività con le Associazioni (Adiconsum, Movimento Consumatori e Lega Consumatori): sta proseguendo l'attività di monitoraggio tra i cittadini veronesi sulla qualità dei servizi erogati, monitoraggio che ha come obiettivo quello di rilevare la qualità del servizio idrico e la soddisfazione dell'utente-consumatore.